

SETTORE FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si



COMUNE DI BRENO

P.zza Ghislandi, 1 - 25043 Breno (BS) - tel. 0364.322611 - fax 0364.322619 - C.F. 00855690178 - P.IVA 00583090980
www.comune.breno.bs.it - e-mail info@comune.breno.bs.it - PEC protocollo@pec.comune.breno.bs.it

SETTORE FINANZIARIO

conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità)
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità)
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità)
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2020 (legge n. 160/2019) che sul fronte delle entrate, prevede quanto indicato nella sottostante tabella:



COMUNE DI BRENO

P.zza Ghislandi, 1 - 25043 Breno (BS) - tel. 0364.322611 - fax 0364.322619 - C.F. 00855690178 - P.IVA 00583090980
www.comune.breno.bs.it - e-mail info@comune.breno.bs.it - PEC protocollo@pec.comune.breno.bs.it

SETTORE FINANZIARIO

tipologia immobili commi da 748 a 754 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019	aliquota base	aliquota massima	aliquota minima	note
abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,50%	0,60%	0,00%	con detrazione di 200,00 euro
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%	0,10%	0,00%	
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,10%	0,25%	0,00%	esenzione dal 2022 (già prevista dall'art. 7- bis del D.L. n. 34/2019)
terreni agricoli	0,76%	1,06%	0,00%	
immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,86%	1,06%	0,76%	la quota dello 0,76% è riservata allo Stato
altri immobili	0,86%	1,06%	0,00%	

- Dal 2021, in considerazione dell' entrata a regime del nuovo principio contabile dal 2015, non sarà più possibile determinare il FCDE (come complemento a 100) sulla base delle seguenti medie ponderate della % di riscossione, utilizzabili fino al 2020:
- Rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del 1° triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - Media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del 1° triennio.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.



COMUNE DI BRENO

P.zza Ghislandi, 1 - 25043 Breno (BS) - tel. 0364.322611 - fax 0364.322619 - C.F. 00855690178 - P.IVA 00583090980
www.comune.breno.bs.it - e-mail info@comune.breno.bs.it - PEC protocollo@pec.comune.breno.bs.it

SETTORE FINANZIARIO

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	commi da 748 a 754 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.124.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.143.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	1.138.000,00	1.138.000,00	1.070.826,68
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	- Nessun effetto, l'aliquota è rimasta invariata		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 107, commi 5, legge n. 18/2020
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	640.000,00

1

Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.



COMUNE DI BRENO

P.zza Ghislandi, 1 - 25043 Breno (BS) - tel. 0364.322611 - fax 0364.322619 - C.F. 00855690178 - P.IVA 00583090980
www.comune.breno.bs.it - e-mail info@comune.breno.bs.it - PEC protocollo@pec.comune.breno.bs.it

SETTORE FINANZIARIO

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	599.635,00		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	610.000,00	479.163,46	479.163,46
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>I Comuni possono approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del PEF per il 2020.</p> <p>L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 e di costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in 3 anni, a decorrere dal 2021.</p>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	530.000,00– ACCERTATO PER CASSA		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	490.000,00 – ACCERTATO PER CASSA – MINOR ENTRATA CAUSA COVID		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	530.000,00	530.000,00	530.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Principali norme di riferimento	Comma 816 e 817 art. 1 legge 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	ISTITUITO DAL 1 GENNAIO 2021		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	ISTITUITO DAL 1 GENNAIO 2021		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	53.231,60	62.000,00	62.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della	Dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione		



COMUNE DI BRENO

P.zza Ghislandi, 1 - 25043 Breno (BS) - tel. 0364.322611 - fax 0364.322619 - C.F. 00855690178 - P.IVA 00583090980
www.comune.breno.bs.it - e-mail info@comune.breno.bs.it - PEC protocollo@pec.comune.breno.bs.it

SETTORE FINANZIARIO

previsione	o esposizione pubblicitaria, è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, e sostituisce la TOSAP, il COSAP, l'ICP e il DPA, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone patrimoniale non ricognitorio, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Nessuno

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP) – DAL 1 GENNAIO 2021 SOSTITUITO DA CANONE UNICO PATRIMONIALE

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	24.500,00
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	23.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Dal 1 gennaio 2021 l'ICP è sostituita dal canone unico patrimoniale

TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO (TOSAP) – DAL 1 GENNAIO 2021 SOSTITUITO DA CANONE UNICO PATRIMONIALE

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	25.958,12
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	15.000,00 - MINOR ENTRATA CAUSA COVID
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Dal 1 gennaio 2021 la TOSAP è sostituita dal canone unico patrimoniale

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Recupero Evasione Imposta Municipale Unica Anno 2020 Euro 143.427,33, Recupero Evasione Imposta Municipale Unica prevista per l'anno 2021 Euro 130.550,00

Fondo di solidarietà comunale



COMUNE DI BRENO

P.zza Ghislandi, 1 - 25043 Breno (BS) - tel. 0364.322611 - fax 0364.322619 - C.F. 00855690178 - P.IVA 00583090980
www.comune.breno.bs.it - e-mail info@comune.breno.bs.it - PEC protocollo@pec.comune.breno.bs.it

SETTORE FINANZIARIO

Nel 2020 Euro 307.028,84, Previsione 2021 Euro 307.028,84

Proventi sanzioni codice della strada

Dal 1 gennaio 2020 il Servizio di Polizia Locale è in capo al Comune di Breno, precedentemente era in capo all'Unione Antichi Borghi di Vallecamonica.

In Bilancio per l'anno 2020 sono stati previsti Euro 20.000,00, nell'anno 2021 Euro 15.000,00

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.



COMUNE DI BRENO

P.zza Ghislandi, 1 - 25043 Breno (BS) - tel. 0364.322611 - fax 0364.322619 - C.F. 00855690178 - P.IVA 00583090980
www.comune.breno.bs.it - e-mail info@comune.breno.bs.it - PEC protocollo@pec.comune.breno.bs.it

SETTORE FINANZIARIO

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ³	FCDE	Motivazione
010201	Tassa rifiuti	SI	
002100	Proventi recupero evasione tributaria	NO	Residui non presenti
056000	Proventi sanzioni codice della strada	NO	Residui non presenti
053000/053200/053300	Proventi acquedotto/ fognatura e depurazione	SI	
071000	Proventi utilizzo impianti sportivi	NO	Residui non presenti

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto: **metodo A**: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2021

CAP.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
010201	Tassa rifiuti	5,24%	610.000,00	100%	32.000,00
053000/053200/053300	Proventi acquedotto/ fognatura e depurazione	6,77%	295.000,00	100%	20.000,00
068000/066000/069000	Fitti Attivi	4,57%	174.751,00	100%	8.000,00

Dal 2021, in considerazione dell' entrata a regime del nuovo principio contabile dal 2015, non sarà più possibile determinare il FCDE (come complemento a 100) sulla base delle seguenti medie ponderate della % di riscossione, utilizzabili fino al 2020:

- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del 1°triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;



COMUNE DI BRENO

P.zza Ghislandi, 1 - 25043 Breno (BS) - tel. 0364.322611 - fax 0364.322619 - C.F. 00855690178 - P.IVA 00583090980
www.comune.breno.bs.it - e-mail info@comune.breno.bs.it - PEC protocollo@pec.comune.breno.bs.it

SETTORE FINANZIARIO

- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del 1° triennio.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,38% per il 2021, 0,43 per il 2022 e 0,44% per il 2023.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 100.000,00 pari allo 0,55% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

L'Ente non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata non è tenuto all'accantonamento al FGDC.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:



COMUNE DI BRENO

P.zza Ghislandi, 1 - 25043 Breno (BS) - tel. 0364.322611 - fax 0364.322619 - C.F. 00855690178 - P.IVA 00583090980
www.comune.breno.bs.it - e-mail info@comune.breno.bs.it - PEC protocollo@pec.comune.breno.bs.it

SETTORE FINANZIARIO

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	2.224,94	3.337,41	4.449,88

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	126.250,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	30.000,00
Alienazione di immobilizzazioni	182.125,53		
Accensioni di prestiti	0,00	Gli investimenti diretti	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	Contributi agli investimenti	2.500,00
TOTALE ENTRATE	308.375,53	TOTALE SPESE	32.500,00

Contributi agli investimenti non sono classificabili tra le entrate non ricorrenti in quanto trattasi di entrate espressamente previste a regime (Fondo Comuni Confinanti e Contributi Regione Lombardia)

Per quanto riguarda Contributi agli investimenti parte spesa, riguardano i trasferimenti a sensi legge regionale n. 20/1992 (ora l.r. 12/2005) - conto oneri: edifici di culto.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 in data 14/04/2020 e ammonta ad €. 1.196.324,74.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a €. 1.667.505,25, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera



COMUNE DI BRENO

P.zza Ghislandi, 1 - 25043 Breno (BS) - tel. 0364.322611 - fax 0364.322619 - C.F. 00855690178 - P.IVA 00583090980
www.comune.breno.bs.it - e-mail info@comune.breno.bs.it - PEC protocollo@pec.comune.breno.bs.it

SETTORE FINANZIARIO

del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal DM MEF 01/08/2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ viene inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto) ;
- ➔ viene inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ viene inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare ed illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati dal bilancio 2021-2023, resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

SETTORE FINANZIARIO

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti un totale di € 5.651.235,89 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	5.399.110,36	2.790.000,00	500.000,00
Altre spese in conto capitale	232.125,53	0,00	0,00
TOTALE SPESE TIT. II – III			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2019 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	5.631.235,89	2.790.000,00	850.000,00
di cui	5.631.235,89	0,00	0,00
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Alienazioni	182.125,53	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	5.336.062,56	2.790.000,00	500.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	50.000,00	0,00	0,00
Altre entrate Tit. IV e V	13.047,80	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	80.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	5.661.235,89	2.790.000,00	500.000,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.661.235,89	2.790.000,00	500.000,00

Non sono presenti investimenti finanziari finanziati da mutui.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:



COMUNE DI BRENO

P.zza Ghislandi, 1 - 25043 Breno (BS) - tel. 0364.322611 - fax 0364.322619 - C.F. 00855690178 - P.IVA 00583090980
www.comune.breno.bs.it - e-mail info@comune.breno.bs.it - PEC protocollo@pec.comune.breno.bs.it

SETTORE FINANZIARIO

700.000,00 a favore dell'Unione Antichi Borghi di Vallecamonica per la riqualificazione della Piazza Gen. Ronchi, situata nel centro del paese.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'ente non ha in corso strumenti finanziari derivati.

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 18/11/2020 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

02245000985	Valle Camonica Servizi S.r.l.	2001	0,48	Mantenuta con ricognizione partecipate delibera cc 45 del 30/12/2019
03432640989	S.I.V. S.r.l.	2012	3,72	Mantenuta con ricognizione partecipate delibera cc 45 del 30/12/2019



COMUNE DI BRENO